

L'incontro del Papa con i rifugiati Sindaci e vescovi su ambiente e pace

Il Forum sul Mediterraneo inizia mercoledì e si conclude domenica con l'arrivo del Pontefice e di Mattarella. Repubblica media partner

di **Maria Cristina Carratù**

Cinque giorni di incontri fra sindaci e vescovi delle città del Mediterraneo, crocevia di civiltà e sponda trasversale a 3 continenti e più di 20 nazioni, faranno di Firenze, dal mercoledì 23 a domenica 27 febbraio, una grande capitale europea e mondiale del dialogo fra popoli e culture, nel solco dei Colloqui mediterranei e dei vertici dei sindaci delle capitali organizzati negli anni '50 dal "sindaco santo" Giorgio La Pira.

Due i convegni, paralleli, confluiranno su una Dichiarazione comune di intenti da consegnare, domenica 27, a papa Francesco, che incontrerà sindaci e vescovi nel Salone dei '500 a Palazzo Vecchio, e poi, in Sala d'Arme, una 50ina di rifugiati, per poi (ore 10,30), dopo un giro in auto chiusa intorno alle 1.400 persone sistemate (su invito) in piazza Santa Croce, davanti a 4 maxischermi, celebrare messa in basilica presente il Capo dello Stato Sergio Mattarella (750 astanti, fra cui poveri e fragili assistiti dalla diocesi, più 300 concelebranti), seguita dall'Angelus sul sagrato.

Il primo a partire, mercoledì 23, nel complesso di Santa Maria Novella, sarà il convegno dei 60 fra vescovi e patriarchi dei paesi affacciati sul mare Nostrum, con prolusione del presidente della Cei Gualtiero Bassetti e saluto del presidente del consiglio Mario

Draghi, e l'avvio di una prima sessione di lavoro, che proseguirà giovedì 24 a porte chiuse sul tema dei diritti e dei doveri delle comunità religiose nelle città. Giovedì 24 sera partirà quindi il convegno dei 65 sindaci di 20 paesi del Mediterraneo (mediapartner *Repubblica* e *Sky*), accolti dal sindaco Dario Nardella, dal governatore della Toscana Eugenio Giani e dal prefetto Valerio Valenti per una cena di benvenuto a Villa Bardini, (concessa dalla Fondazione Cr di Firenze), e che venerdì 25, nel Salone dei '500 a Palazzo Vecchio nel Salone dei '500, avvieranno i lavori. Articolati, dopo i saluti del sindaco, del direttore generale Unesco Audrey Azoulay e del presidente dell'Anci Antonio De Caro, in quattro sessioni dedicate altrettanti temi caldi del Mediterraneo: i progetti culturali (con l'ex presidente della Commissione europea Romano Prodi), la sicurezza sanitaria e la promozione sociale (con Zsuzsanna Jakab, vicedirettrice Oms, e Aron Afek, ex direttore generale del ministero della Salute di Israele), l'ambiente e l'energia (con il segretario della Convenzione Onu contro la desertificazione Ibrahim Thiaw, il direttore esecutivo dell'Arava Institute per l'ambiente di Israele Tareq Abu Hamed, il direttore esecutivo di Un Habitat Maimunah Mohd Sharif, modera Luca Fraioli di *Repubblica*, videomessaggio del principe Carlo di

Inghilterra), le migrazioni (con il presidente della Fondazione MedOr Marco Minniti, il direttore generale dell'Organizzazione internazionale migrazioni Antonio Vitorino, e l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati Filippo Grandi, (modera Carlo Bonini, vicedirettore di *Repubblica*).

Anche per i vescovi venerdì 25 sarà una giornata di lavori interni (previsto un momento di preghiera a San Miniato), mentre in serata sarà inaugurata in Sala d'Arme a Palazzo Vecchio, la mostra dell'artista israeliano Amos Gitai.

Sabato 26, nel Salone dei '500, giornata di lavori congiunti di sindaci e vescovi (conducono il vicepresidente della Cei Antonino Raspanti e il presidente del consiglio nazionale dell'Anci Enzo Bianco), mentre nel pomeriggio, nel nuovo Auditorium del Maggio Musicale, il direttore di *Repubblica* Maurizio Molinari modera l'incontro con il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, il presidente dell'Istituto per gli studi di politica internazionale Giampie-



ro Massolo, Filippo Grandi, il vescovo di Marsiglia, i sindaci di Smirne, Roma, Sarajevo, e la vice-sindaca di Tel Aviv Benjamina Karic, due ragazzi di Rondine Cittadella della pace (contributi video di Sting e di Andrea Bocelli), seguito dalla firma della congiunta Dichiarazione di Firenze, con Nardella, Bassetti, e il ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ L'evento

Sting dovrebbe mandare un contributo video. Al centro un'immagine di Bergoglio durante la sua visita a Firenze nel 2015

